



FEDERAZIONE ASSOCIAZIONI ITALIA-ISRAELE

nazionale@federazioneitaliaisraele.it

Cuneo, 8 gennaio 2015

Preg.mo On.
Paolo Gentiloni
Ministro degli Affari Esteri
Roma

Gentile Ministro,

come Le è noto, il Parlamento Europeo si è pronunciato, in data 17 dicembre, a favore del riconoscimento dello Stato della Palestina e della costituzione di due Stati per due Paesi, con il ritorno alle linee di confine del 1967, e la Corte di Giustizia ha deliberato di rimuovere Hamas dalla lista delle organizzazioni terroristiche. A breve la Camera dei Deputati discuterà di tre mozioni, presentate dal Movimento 5 Stelle, Sinistra e Libertà e Gruppo Misto, mirate al riconoscimento dello Stato della Palestina da parte dell'Italia. Al riguardo, Le esprimo tutta la nostra preoccupazione, motivata anche dal crescente antisemitismo che si sta manifestando a livello europeo, e sottopongo alla Sua cortese attenzione le nostre valutazioni, confidando che possa tenerle presenti nell'esercizio delle Sue alte responsabilità.

La costituzione di uno Stato palestinese, che coesista con lo Stato di Israele, è un obiettivo da perseguire, ma si colloca alla fine di un diretto processo negoziale tra le parti, la cui premessa non può non essere il riconoscimento del reciproco diritto all'esistenza. Allo stato dei fatti, l'Autorità Nazionale Palestinese è governata da Al Fatah e da Hamas. Quest'ultima, classificata come organizzazione terroristica dagli Stati Uniti e, almeno sinora, dall'Unione Europea, persegue per statuto la distruzione di Israele e l'eliminazione degli ebrei; governa Gaza con la violenza; ha attuato una politica di aggressione con il lancio di missili diretti alle principali città dello Stato ebraico (le vittime si sarebbero contate a migliaia, in assenza di un'efficace difesa); ha ripreso gli attentati per strada contro i civili e nelle sinagoghe contro i rabbini. La sua dichiarata premessa culturale è che il valore non sta nella vita, ma nella morte, anche dei propri figli. Per quanto riguarda Al Fatah, il "moderato" presidente Abu Mazen ha spiegato che il nuovo stato palestinese dovrà essere "without jews".

Sul piano del diritto internazionale mancano i requisiti richiesti per l'esistenza di uno Stato: un territorio con confini precisi, una popolazione, un governo, una moneta; di conseguenza il riconoscimento dello Stato palestinese da parte dell'Onu, del Parlamento Europeo e di singoli Stati non può avere efficacia. Sul piano politico la richiesta di riconoscimento configura una pressione nei confronti dello Stato di Israele, nel

contesto di una strategia volta a delegittimarlo e ad isolarlo, e di cui è parte integrante il boicottaggio economico e culturale in atto su scala internazionale. Di tale strategia è recentissima conferma l'adesione dell'Autorità Nazionale Palestinese alla Corte Penale Internazionale, consentita dallo status di membro osservatore presso l'Assemblea delle Nazioni Unite e volta allo scopo di perseguire la classe dirigente israeliana per crimini di guerra. Con la conseguenza del rafforzamento, da entrambe le parti, delle posizioni contrarie alla prospettiva di due Stati per due popoli.
Come si può riconoscere legittimità di Stato a questo tipo di Palestina, a prescindere da negoziati diretti con Israele?

La nostra aspettativa è che il Governo prenda le distanze rispetto alle proposte di riconoscimento della Palestina come Stato, e si attivi presso l'Unione Europea affinché questa, entro il periodo dei tre mesi indicati dalla Corte di Giustizia, ricorra contro la sentenza, producendo una documentazione diretta, e non semplicemente acquisita da fonti giornalistiche esterne, volta a dimostrare il carattere terrorista di Hamas.

La ringrazio per l'attenzione, nella certezza che il nostro Paese saprà dare un contributo autonomo e rilevante nella ricerca di nuovi equilibri nell'area del Mediterraneo e del Medio Oriente, in uno scenario reso ancora più preoccupante dai tragici fatti di Parigi, e colgo l'occasione per augurarLe un anno di buon lavoro.

Con viva cordialità



Carlo Benigni
presidente

cell. 335 5720294